

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3430 del 06/07/2022
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento/impianto localizzato nel Comune di Sassuolo (MO), richiesta dall'impresa RENOVA SRL per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: rifiuti e rumore Rif. SUAP n° 2681/21 ĩ Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Pratica Sinadoc n° 27354/21
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3596 del 05/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno sei LUGLIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento/impianto localizzato nel Comune di Sassuolo (MO), richiesta dall'impresa RENOVA SRL per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: rifiuti e rumore

Rif. SUAP n° 2681/21 – Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Pratica Sinadoc n° 27354/21

Il dirigente responsabile Dott.ssa Marina Mengoli di ARPAE SAC di Modena

VISTO CHE:

il giorno 23/09/2021, l'impresa RENOVA SRL, con sede legale in Via Caduti Sul Lavoro 39/B, 41122 – Modena (MO), attraverso il legale rappresentante, ha presentato al SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico istanza per avviare il procedimento di nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*, in riferimento all'impianto di Via Regina Pacis 201, 41049 – Sassuolo (MO), nel cui insediamento la ditta RENOVA SRL svolge attività di recupero e preparazione riciclaggio cascami e rottami;

l'istanza è stata assunta agli atti del SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico con Rif. SUAP 2681/21 Prot. Gen. 26785 del 24/09/2021 e da ARPAE SAC di Modena al prot. n° 152451 del 04/10/2021;

l'art. 2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dal 01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

con prot. n° 180603 del 24/11/2021 ARPAE ha comunicato al SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico la necessità di integrazioni documentali a completamento dell'iter istruttorio; il SUAP ha richiesto all'impresa istante le integrazioni con nota acquisita con prot. n° 183172 del 29/11/2021, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE con nota acquisita con prot. n° 200920 del 30/12/2022;

con prot. n° 23392 del 14/02/2022 il SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha sospeso il procedimento unico e contestualmente ha trasmesso le richieste integrazioni e

chiarimenti, da parte del Comune di Sassuolo e dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena, all'impresa istante;
con prot. n° 45073 del 17/03/2022 il SUAP ha trasmesso, a seguito della richiesta di proroga del termine concesso, la concessione proroga di 10 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;
le integrazioni documentali richieste sono state trasmesse ad ARPAE, da parte del SUAP, con prot. n° 49627 del 25/03/2022;

è stata trasmessa da ARPAE SAC, con prot. n° 75968 del 06/05/2022, Richiesta di pareri/contributi istruttori al SUAP, per il successivo inoltro all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Modena e al Comune di Sassuolo, in merito alla gestione acque reflue domestiche (rifiuti liquidi);
Il SUAP ha trasmesso all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Modena e al Comune di Sassuolo la Richiesta di pareri/contributi istruttori da parte di ARPAE SAC con nota prot. n° 80527 del 13/05/2022;
il mancato ricevimento, presso la Scrivente, dei pareri/contributi istruttori da parte dell'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Modena e del Comune di Sassuolo, in merito alla gestione acque reflue domestiche (rifiuti liquidi), è stato recepito come silenzio assenso;

è stato acquisito con prot. n° 88654 del 27/05/2022 il contributo istruttorio interno fornito da ARPAE Distretto di Modena - Unità Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo in merito alla Valutazione di Impatto Acustico;

DATO ATTO CHE:

in data 19/05/2022 è stato acquisito con prot. n° 84059 è fatto proprio il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Sassuolo in merito alla conformità urbanistica;

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 con esito favorevole, prot. ARPAE n° 200920/2021;

il gestore dell'impianto ha dichiarato di possedere i requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del DM 05/02/1998, come da documentazione agli atti prot. n° 200920/2021;

è avvenuta la trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, come da copia della trasmissione assunta agli atti di questa Agenzia con prot. n° 200920 del 30/12/2021;

sono state correttamente pagate le spese istruttorie stabilite dal tariffario delle prestazioni di ARPAE consistenti in euro 413,34 corrisposte ad ARPAE ER;

VISTO:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" al Capo V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti;

il d.lgs. n. 4 del 16/01/2008, entrato in vigore il 13/02/2008, ha integrato e modificato il suddetto decreto legislativo;

l'art. 214 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. "determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" prevede, tra l'altro, norme tecniche e prescrizioni specifiche ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 216;

le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute del D.M. 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22" modificato con Decreto Ministeriale n. 186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto;

l'art. 216 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. "operazioni di recupero", al comma 3, prevede che la Provincia iscriva in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività ed entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;

la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - *principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico* - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione;

la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" - *norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore* - in attuazione dell'art. 4 della legge n. 447/95;

la d.g.r. 21 gennaio 2002, n. 45 - *Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività* - ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale n. 15/01;

la d.g.r. 14 aprile 2004, n. 673 - *Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico* - ai sensi della legge regionale n. 15/01;

il d.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 - *Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico*;

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

la d.g.r. 21 dicembre 2015, n. 2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA*;

la d.g.r. 31 ottobre 2016, n. 1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005 - ed in particolare l'art. 5 e gli Allegati L ed M della direttiva*;

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

RICHIAMATI

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la d.g.r. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. n. 70/2018;

la D.D.G. n. 103/2020 con la quale è stato approvato il *Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna* e si è proceduto alla revisione dell'*Assetto organizzativo analitico* di cui alla D.D.G. n. 78/2020;

la Delibera del Direttore Generale n. 36 del 31/03/2021 con cui è stato approvato il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) 2021-2023* di Arpae Emilia-Romagna;

la Delibera del Direttore Generale n. 87 del 24/06/2022, con la quale è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena e di Responsabile AAC Centro, alla Dott.ssa Marina Mengoli;

la nomina a resp. del proc., ai sensi della l. 241/90, del Dott. Fausto Prandini;

DATO ATTO:

che il responsabile del procedimento dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;

che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Marina Mengoli quale responsabile di ARPAE AAC di Modena e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'*Informativa per il trattamento dei dati personali* consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via P. Giardini n. 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

DETERMINA

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

anche ai fini della sua interpretazione:

1. di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della ditta RENOVA SRL, P.IVA: 03176470361 per l'impianto/stabilimento in Comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis 201, che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Rifiuti	Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e iscrizi inone al Registro delle imprese di cui all'art. 216 c. 3	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge	

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati:

- Allegato Rifiuti con acclusa planimetria di riferimento

- Allegato Rumore

3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC di Modena (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (ex art. 2 co. 1 lett. b del d.P.R. 59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l. 241/1990 art. 21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del SUAP;

5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;

6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 59/2013;

7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal d.P.R. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art. 1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

8. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;

9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP;

10. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di

informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione dalla corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;

11. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del d.lgs. 195/2011;

12. di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa (*ad es. contratto di locazione, o comodato, o affitto, oppure la successione mortis causa*).

FIRMA

La Responsabile ad interim del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.